

Presentazione della scheda di sintesi relativa al progetto:

Un futuro con occhi nuovi, al passo di donne e bambini

**da parte della organizzazione di servizio civile:**

**Sos Villaggio del fanciullo**

**in data**

(data di consegna)

La presente SCHEDA DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel documento progettuale integrale.

L'avvio del progetto è richiesto per il (*vedi calendario della progettazione*) 1 settembre 2021 e, in caso di impossibilità di avvio alla data prevista

si prevede

non si prevede

lo slittamento e la riproposizione per il turno di avvio successivo.

I contatti di riferimento per l'intera proposta progettuale (di cui la presente SCHEDA DI SINTESI fa parte) sono i seguenti:

<b>Progettista</b>	Jessica Mattarei
<b>Email e tel. progettista</b>	jessica.mattarei@sostrento.it
<b>Referente di progetto</b>	Diego Plocech
<b>Email e tel. referente</b>	diego.segreteria@sostrento.it

Sia la SCHEDA DI SINTESI sia il DOCUMENTO PROGETTUALE vengono inviate via Pec/PiTre in formato *editabile* (Word, LibreOffice ecc).

**NOTA BENE**

- *La scheda di sintesi va compilata cancellando le indicazioni e inserendo al loro posto i contenuti necessari, il cui colore deve essere cambiato in NERO.*
- *La lunghezza complessiva della scheda non deve superare le tre facciate di formato A4.*
- *Sarà pubblicato solo il testo delle pagine successive.*
- *Si raccomanda di redigere con cura la SCHEDA DI SINTESI, avendo attenzione a tenere uno stile comprensibile e accattivante, evitando meri copia/incolla di parti del documento progettuale.*
- *Essendo rivolta specificamente ai giovani, la SCHEDA DI SINTESI deve provare a rendere conto dell'interesse della proposta.*



## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”  
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

### Scheda di sintesi 2021

<b>Titolo progetto</b>	Un futuro con occhi nuovi, al passo di donne e bambini		
<b>Forma</b>	X SCUP_PAT	<input type="checkbox"/> SCUP_GG	
<b>Ambito tematico</b>	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Animazione X Assistenza	<input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Cultura	<input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Sport e turismo
<b>Ripetizione</b>	Questo progetto è già stato realizzato in passato: X Sì, con titolo: Donne e bambini il coraggio di guadae oltre il mare 2 <input type="checkbox"/> No		

### INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

<b>Organizzazione</b>	Sos Villaggio del fanciullo
<b>Nome della persona da contattare</b>	Diego Plocech
<b>Telefono della persona da contattare</b>	0461/384105
<b>Email della persona da contattare</b>	diego.segreteria@sostrento.it
<b>Orari di disponibilità della persona da contattare</b>	Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00
<b>Indirizzo</b>	Trento via Gmeiner, 25.

### DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

<b>Durata</b>	12 mesi		
<b>Posti</b>	Numero minimo:	1	Numero massimo: 2
<b>Sede/sedi di attuazione</b>	Trento via Gmeiner, 25.		

<p><b>Cosa si fa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-CREATIVE: partecipazione e successivamente organizzazione di attività al Villaggio o sul territorio per nuclei mamma –bambino o per bambini. Prevediamo l’organizzazione una volta alla settimana di attività specifiche per bambini/e 0-3 o 3-6 e una volta al mese di attività per nuclei monogenitoriali.</li> <li>• SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’: Ai/alle giovani in servizio civile inizialmente verrà chiesto di affiancare le educatrici nei momenti in cui i/le bambini/e sono affidati/e all’equipe per maturare le capacità e le competenze necessarie per poter anche gestire alcuni momenti in autonomia.</li> <li>• SPAZIO DI ASCOLTO :Lo spazio d’ascolto vuole essere un tempo dedicato alle donne (intervento individualizzato) in cui si sentano libere di poter condividere la loro storia, i loro desideri, sogni e preoccupazioni. Ai/alle giovani in servizio civile verrà chiesto di mettersi in una posizione d’ascolto, di creare una relazione di fiducia con le ospiti che permetta loro di vivere serenamente i momenti di condivisione</li> <li>• ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE: Attività organizzate per ragazze/i e adulti, parte della nostra città, volti a informare e sensibilizzare sul tema dell’accoglienza, le quali saranno gestite direttamente dall’equipe senza la presenza di utenti. Es: incontri nelle scuole, serate a tema, etc.; Attività che coinvolgano sia i/le richiedenti protezione internazionale che la comunità accogliente. Es: spazio d’incontro, cineforum, feste per bambini/e, etc.</li> <li>• ATTIVITA’ PER LA GESTIONE QUOTIDIANA DELLA STRUTTURA: potranno essere richiesti accompagnamenti ai servizi, aiuto nella compilazione di documenti, sostegno nell’apprendimento della lingua italiana, accudimento dei bambini/e in caso di impegno urgente della mamma, partecipazione alle riunioni di progettazione interna e in collaborazione con altri enti.</li> </ul>
<p><b>Cosa si impara</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere la realtà dell’accoglienza di donne richiedenti protezione internazionale e i servizi presenti nel territori;</li> <li>2. Accostare la cultura di un Servizio che opera nell’ambito del sostegno alla genitorialità per sviluppare la capacità di progettare e realizzare interventi di sostegno per madri sole e in situazione di disagio momenti ludici e creativi per bambini/e e nuclei;</li> <li>3. Rafforzare il senso di appartenenza al contesto sociale e sviluppare il senso di responsabilità sociale; partecipare all’organizzazione di eventi sul territorio volti alla sensibilizzazione e alla promozione e mantenere rapporti con altre realtà sul territorio;</li> <li>4. Collocarsi in un contesto lavorativo e acquisire competenze trasversali quali la capacità di lavorare in team, di riflettere e integrare punti di vista diversi attraverso occasioni di dialogo e scambi di vissuti;</li> <li>5. Costruire relazioni di fiducia in cui sia il/la giovane in servizio civile che la persona accolta siano a loro agio.</li> </ol>
<p><b>Competenza da certificare</b></p>	<p><b>Mediatore o mediatrice inter-culturale dal repertorio delle figure professionali dell’Emilia- Romagna</b>  Il Mediatore inter-culturale è in grado di individuare e veicolare i bisogni della persona straniera, assisterla e facilitarla ad inserirsi nel paese ospitante, svolgere</p>

	attività di raccordo tra la persona e la rete dei servizi presenti sul territorio, promuovere interventi rivolti alla diffusione dell'inter-culturalità. (accoglienza utente straniero/a)
<b>Vitto</b>	Qualora il ragazzo fosse in orario di servizio durante le ore dei pasti viene fornito il vitto.
<b>Piano orario</b>	Il progetto prevede 30 ore settimanali, per un totale di 1440 ore annuali. Le attività dove è coinvolto/a il/la giovane si collocano prevalentemente nelle giornate comprese dal lunedì al venerdì, con orario: lunedì e mercoledì 9.00 - 16.00/ martedì e giovedì 13.00 - 19.00/ venerdì 9.00 - 12.00. Potrà aggiungersi circa 1 sabato al mese, dedicato alla partecipazione ad eventi/uscite sul territorio; viene chiesta disponibilità ad una flessibilità oraria in relazione agli impegni del servizio e all'organizzazione delle attività.
<b>Formazione specifica</b>	<p>Prevede 60 ore annuali di formazione su tematiche specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza: il/la giovane in servizio civile al Villaggio SOS; La normativa di riferimento in tema di diritto di famiglia; il progetto pedagogico generale – dott.ssa Elisa Vaccari (5 ore)</li> <li>- Il progetto Karibu: come nasce e com'è oggi; il progetto di accoglienza provinciale richiedenti protezione internazionale e UCI; area legale: iter legale della protezione internazionale, documenti e servizi; area sociale: accompagnare nuclei mono genitoriali all'autonomia; Gravidanza, accompagnamento al parto, sviluppo bambini età 0 - 3 – Elisabetta Sommadossi (16 ore)</li> <li>- Il servizio civile nel progetto Karibu; il fenomeno della tratta: vittime di tratta e di violenza – Serena Rammazzo (5 ore)</li> </ul> <p>La relazione con persone con culture diverse; area integrazione: costruzione di rete sociale – dott.ssa Silvia Bertoldi (4 ore);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione sicurezza (12 ore)</li> <li>- Stesura e valorizzazione del curriculum vitae e la ricerca attiva del lavoro – dott.ssa Marika Madeddu (3 ore);</li> <li>- Stereotipi di genere, violenza di genere e violenza assistita – dott.ssa Jessica Mattarei (3 ore);</li> <li>- Formazione specifica rivolta anche al personale educativo sulla tematica dell'accompagnamento alla genitorialità, all'autonomia - formatore o formatrice esterno/a (6 ore) e della gestione del conflitto – SOS Italia (6 ore)</li> </ul>

### **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

<b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b>	Il progetto è rivolto a due giovani che abbiano raggiunto la maggiore età. Ricerchiamo persone dinamiche, creative, propositive, socievoli, in possesso di patente B. Titoli di studio preferenziali: in ambito sociale, pedagogico, psicologico e giuridico. Viene richiesto ai/alle giovani un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trovano ad agire. Viene richiesto loro il rispetto della privacy e del segreto professionale.
<b>Dove inviare la candidatura</b>	Per la consegna manuale delle domande la si può fare presso la nostra sede di TRENTO Via H.Gmeiner, 25. Per l'invio su PEC: <a href="mailto:certificata@pec.sostrento.it">certificata@pec.sostrento.it</a>
<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	Viene richiesto al/la giovane un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trova ad agire, il rispetto della privacy e del segreto professionale e di adeguarsi alle normative vigenti sulla sicurezza.

<b>Altre note</b>	
-------------------	--